

TRASPORTI

FERROVIE APPULO LUCANE

E la stazioncina diventa fermata del metrò

Nuovo look e più sicurezza per gli utenti di Bari-Policlinico

● Ventisei treni al giorno per Bari centrale e 6 minuti per la tratta Policlinico-cuore del centro Murattiano. Circa mille persone in salita e in discesa quotidianamente.

Sono questi i numeri che hanno convinto i vertici delle «Fal», le Ferrovie Appulo Lucane a metter mano alla stazione di Bari-Policlinico. Ieri è stata la giornata del taglio del nastro, alla presenza oltre che del presidente Matteo Colamussi, dell'assessore ai trasporti della Regione Puglia, Mario Loizzo e del collega comunale alla mobilità urbana, Antonio Decaro.

Nuova stazione, quindi, per la linea ferroviaria che ha tutte le carte in regola per diventare una vera metropolitana di superficie e - in un futuro non proprio prossimo - punto di partenza e arrivo per la metropolitana elettrica che da qui e via stazione centrale, giungerà fino all'Executive center in via Amendola circumnavigando la città (è un progetto inserito nel prossimo piano urbanistico generale).

«Spese contenute per il restyling - ha spiegato Colamussi - anche grazie alle nostre maestranze». Soprattutto s'è posto l'accento sulla questione sicurezza, con dieci

nuove videocamere a circuito chiuso e la presenza di personale Fal dalle 6 alle 22. Ancora, è stato sistemato un bagnetto chimico e nei prossimi 30 giorni al massimo arriverà la pedana che permetterà ai disabili di attraversare il ponte pedonale per scendere al policlinico: tutto

IL RESTYLING

Sistematate dieci telecamere per la video sorveglianza e un bagnetto chimico. Personale presente dalle 6 alle 22.

TEMPI DA RECORD

La tratta fino alla stazione centrale è coperta in sei minuti da 26 treni al giorno. L'assessore Loizzo promuove il management



TAGLIO DEL NASTRO Da sinistra, gli assessori Decaro, Loizzo e il presidente Colamussi (foto Luca Turi)

IL PROGETTO SI STA VALUTANDO LA PROPRIETÀ DI UN TERRENO INCOLTO A RIDOSSO DELLA STRUTTURA. FORSE TUTTO PRONTO IN TEMPI BREVI

Parola di assessore: «Qui presto il parcheggio di scambio auto più treno»



IL PROGETTO Da area incolta a parcheggio (foto L. Turi)

● Sarà la stazione Bari-policlinico il prossimo parcheggio di scambio auto più treno: questo è certo. Al progetto ci stanno lavorando sia l'assessore Antonio Decaro che il presidente delle Fal, Matteo Colamussi. I tempi? Potranno essere brevissimi, oppure no. È tutto in fase di studio e nessuno si vuole sbilanciare, anche se la faccenda potrebbe sbloccarsi da un momento all'altro.

Perché infatti resta un problema: il terreno individuato come parcheggio per almeno 150 vetture, è compreso tra il terrapieno del ponte Solarino e la stradina che da via Delle Murge porta alla stazione Bari-policlinico. Un terreno da decenni abbandonato e pieno di rifiuti. Solo che al momento ancora non si riesce a capire se è di

proprietà comunale (nel caso tempi brevissimi, anche prima di Natale) o privata (tempi più lunghi). Decaro ha detto di essere convinto ad andare fino in fondo: «L'area è ideale per intercettare le vetture in ingresso a Bari e dirottare gli occupanti sul treno per raggiungere in sei minuti piazza Aldo Moro. Poi nelle ore notturne il parcheggio potrebbe essere sfruttato a titolo gratuito dai residenti».

Gli fa eco Colamussi: «Al momento il biglietto del treno da qui al centro costa un euro. Si potrebbero studiare tariffe "tutto compreso"». Nella zona, tra l'altro, in tempi «ragionevoli» ci sarà l'eliminazione del passaggio a livello di via Delle Murge, interrando i binari e elevando leggermente la strada.

Insediato il coordinamento «grandi città» del Pdl di Bari

● Si è insediato il coordinamento Grandi città del Pdl di Bari. Confermato il coordinatore Tommy Attanasio ed il suo vice Emilio Toma. «È un momento molto importante per il maggior partito della città - commenta Attanasio - che si organizza sul territorio per essere sempre più vicino ai bisogni dei baresi. Infaticabile sarà il lavoro di raccordo con il gruppo consiliare Pdl ed i gruppi alle circoscrizioni. Non faremo sconti a questa amministrazione e denunceremo sprechi, inefficienze, cattive prassi. Tuttavia, saremo responsabili nel valutare provvedimenti solo se essi limpidamente vanno nell'esclusivo interesse dei baresi. Nei prossimi giorni si conferirà seguito alla nomina dei responsabili d'aree tematiche che svolgeranno un importante ruolo d'ausilio e di proposta».

Fanno parte del coordinamento: Costantino Monteleone; Pasquale Finocchio; Diego Antonacci; Francesco Paolo Perchinunno; Alfredo Borzillo; Ettore Bucciero; Michele Caradonna; Francesco Paolo Carnimeo; Fabio Cassano; Giuseppe Ciraci; Vito De Benedictis; Vincenzo Di Gravina; Gaetano Filograno; Michele Fusaro; Michele Fusco; Antonio Galantino; Marcello Gemmato; Pasquale Lomurno; Leo Magrone; Vito Mascolo; Camillo Massari; Raffaello Mastrolonardo; Luca Mazzarelli; Alfredo Mele; Angelo Pacucci; Francesco Pannarale; Giovanni Pennisi; Fabio Prezioso; Danilo Quinto; Paolo Ranieri; Antonio Ricci; Pierpaolo Ruggiero; Paola Vescia. Rientrano di diritto: il sen. Luigi D'Ambrosio Lettieri; l'on. Antonio Distaso; il sen. Salvatore Mazzaracchio; l'on. Francesco Paolo Sisto; l'on. Salvatore Tatarella e il consigliere regionale Massimo Cassano.

NOTA DELLA PROVINCIA PRESENTATI I DATI DEL RAPPORTO PUGLIESE DELL'AGENZIA DEL TERRITORIO

Il sogno? Una casa in centro

Mercato immobiliare in flessione. Ma a Bari reggono il Murattiano, la zona Umbertina e spunta il quartiere «San Paolo»

● Il mercato immobiliare residenziale del Barese ha fatto registrare nel primo semestre del 2009 un trend negativo per la maggior parte dei comuni. Il dato è contenuto nella nota territoriale della Provincia di Bari ed è stata presentata con il rapporto territoriale pugliese dalla direzione regionale pugliese dell'Agenzia del territorio.

Dall'analisi emerge anche che rispetto al primo semestre del 2008 ci sono alcuni comuni in controtendenza, con una crescita nel numero di transazioni normalizzate (indice della dinamica di mercato). Si tratta di Capurso, Valenzano, Molfetta, Terlizzi, Sannicandro, Toritto, Gravina, Alberobello, Castellana, Locorotondo, Acquaviva, Sammichele e Monopoli. Il minimo provinciale di numero di transazioni normalizzate si è registrato a Poggiorsini con sole 3 transazioni.

Dall'analisi delle 10 macroaree in cui è suddivisa la provincia di Bari, emerge che il capoluogo regionale con 1.405 «Ntn» (con valori di riferimento pari a 1.750mila euro/mq) assorbe da sola il 20 per cento del totale provinciale, pari a 7.114. Notevole flessione delle «Ntn» a Trani (-25) e Bisceglie (-21), mentre è solo lieve il calo a Barletta (-2). Calo anche a Canosa (-22), lieve diminuzio-



QUARTIERE VIP

Il flessione il mercato immobiliare a Bari. Ma tengono le case del Murattiano, che sono tra le più ricercate, anche se molto care. Bene anche la zona Umbertina, il San Paolo e le ex frazioni

ne ad Andria (-1) e Minervino (-3), mentre è stabile Spinazzola.

Notevole incremento per Capurso (+173) dovuto - secondo l'Agenzia del territorio - alla vicinanza con Bari ed a prezzi di mercato contenuti. Condizioni che valgono anche per Valenzano (+6).

Cali invece a Triggiano (-32), Bitritto (-28) e Modugno (-21). In crescita Molfetta (+6) mentre Giovinazzo è in calo (-11), come Bitonto (-8), Corato (-9) e Ruvo (-2). Bene Terlizzi (+9), Sannicandro (+28) e Toritto (+17), mentre Binetto (-66), Bitetto

-33, Grumo (-5) e Palo (-18) registrano cali. Anche per Altamura (-23) e Santeramo (-7) cali mentre Gravina è in crescita (+14). Tre variazioni positive anche per Alberobello (+45), Locorotondo (+34) e Castellana (+13). In crescita anche Sammichele (+18) mentre Cellammare (-47), Rutigliano (-32) e Turi (-20) sono in calo.

Quanto al solo comune di Bari buona performance per il quartiere San Paolo, conferma per Murattiano e zona Umbertina. Tiene il mercato di Carbonara, Ceglie e Loseto.

VOLONTARIATO AL KILIMANGIARO

Torna la «Cena al buio» una serata speciale per comprendere le ragioni della diversità

● Con lo scopo di favorire e incrementare il volontariato, venerdì 27 novembre 2009, presso il ristorante Kilimangiaro, Lungomare Starita 64 di Bari, alle 21 verrà riproposta la «Cena al buio» organizzata dall'Unione Nazionale Italiana Volontari pro Ciechi (U.N.I.Vo.C.) e dalla sezione provinciale dell'Unione Italiana dei ciechi e degli Ipoovedenti. La «Cena al buio» rientra nell'iniziativa «Conoscersi per Crescere» promossa dal Centro di servizio al volontariato «San Nicola».

L'innovativa iniziativa è una provocazione e allo stesso tempo una grande occasione di integrazione tra disabili e «normodotati». Una cena al buio per assottigliare sempre più le differenze, le distinzioni e i luoghi comuni che troppo spesso finiscono con l'essere un handicap sociale. Nella sala completamente oscurata del ristorante, i partecipanti, tutti normodotati, saranno serviti fin dall'accoglienza in sala da camerieri non vedenti, i ragazzi che costituiscono il gruppo giovani dell'Uici della sezione provinciale di Bari. Un modo per capovolgere le parti. La «normalità» farà il suo grande ritorno alla fine della cena. Solo allora i commensali potranno confrontare l'idea immaginaria del mondo che li circondava al buio con quello reale.

Per prenotazioni ed informazioni contattare la sezione provinciale dell'Univoc al 080.542.90.82-080.542.90.58 e-mail univocba@univoc.org.